



v. Gagarin, 179  
t. 0721 – 420224  
61100 PESARO



v. P. Rimini, 11  
t. 0721 – 31742  
61100 PESARO



v. T. Mosca, 7  
t. 0721 - 68624  
61100 PESARO

## Iper Rossini: “La Direzione continua a ignorare le proteste dei lavoratori”

Continua nonostante la protesta dei lavoratori, l'atteggiamento arrogante della dirigenza locale del gruppo FINIPER, proprietaria dell'IPER ROSSINI di Pesaro.

Contro il buon senso, anziché dar ragione ai propri dipendenti, ha preferito, ancora una volta, assumere lavoratori interinali per effettuare la prestazione domenicale.

Segno evidente questo, che la crisi è solamente una scusa dal momento che il personale interinale costa dal 10 al 20% in più.

La scelta evidente della Direzione dell'IPER ROSSINI è fare economia di scala, garantendo la redditività a scapito dei lavoratori e della qualità del servizio.

Tutto questo mentre altri concorrenti con una visione più aperta al sociale combattono il calo dei consumi offrendo ai propri clienti in particolare a quelli che hanno subito la perdita del posto di lavoro o la riduzione delle retribuzioni, lo sconto del 10%.

Scelte commerciali entrambe, ma almeno il costo dell'operazione di marketing non viene scaricato con furbizia sulle spalle dei dipendenti.

In questi giorni quei lavoratori part-time o full-time che non hanno accettato la “proposta di modificare la propria prestazione domenicale da straordinaria a ordinaria” (ovvero gratis), hanno ricevuto segnali precisi dalla direzione.

Tante piccole “ritorsioni”, velate o esplicite messe in atto da alcuni capi reparto e capi settore per indurre a più miti atteggiamenti i lavoratori ribelli: “specie coloro molto vicini o aderenti al sindacato che hanno denunciato la situazione”.

Con questa arroganza la Direzione non ha rispettato più gli accordi sull'organizzazione del lavoro, in particolare quelli per la barriera casse, ovvero il lavoro “a isole” che vede continue ingerenze.

Ci auguriamo che la Direzione generale e quella delle relazioni sindacali del gruppo intervengano al più presto per porre fine a questi comportamenti che danneggiano anche

l'immagine dell'azienda, fino a poco tempo fa, attenta e rispettosa nei confronti dei diritti dei lavoratori.

Pesaro, 20 luglio 2009

Segreterie provinciali Filcams Cgil – Fisascat Cisl – Uiltucs Uil